



Zagabria, 13/06/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 19

1. **Macroeconomia**

Apprezzamento del FMI per l'andamento dell'economia croata

Il 29 e il 30 maggio si è tenuta a Dubrovnik la Conferenza dal titolo "Crescita e resilienza nell'Europa centrale, orientale e sudorientale (CESEE) in un mondo frammentato", organizzata dalla Banca nazionale croata e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI). Durante l'evento, la Direttrice Generale del Fondo, Kristalina Georgieva, ha espresso apprezzamento per la crescita sostenuta della Croazia, tra le più elevate nell'UE. Secondo le più recenti statistiche, infatti, il PIL croato crescerà del 3,3% quest'anno e del 2,9% nel 2026. All'evento è intervenuto anche il Governatore della Banca Nazionale Croata, Vujčić che vede nell'adozione di riforme strutturali e nel rafforzamento della cooperazione multilaterali le priorità su cui la Croazia e i Paesi CESEE devono concentrarsi per garantire una crescita duratura e una maggiore resilienza economica.

Dichiarazioni delle Autorità croate sull'adesione all'OCSE

A margine della riunione del Consiglio Ministeriale dell'OCSE riunitosi a Parigi nei giorni scorsi, il Ministro degli Affari Esteri ed Europei Grljić Radman ha dichiarato che la Croazia è in testa agli otto paesi candidati ad aderire all'Organizzazione, avendo ad oggi chiuso le discussioni in 19 dei 25 Comitati. Anche il Ministro delle Finanze Primorac è intervenuto sul dossier, sottolineando gli sforzi compiuti dalla Croazia per adeguarsi alle raccomandazioni dell'OCSE, con particolare attenzione allo sviluppo del mercato dei capitali e al miglioramento della governance delle imprese statali. Sulla candidatura dell'OCSE è infine intervenuto il Ministro dell'Economia Šušnjar nel corso di una conferenza dal titolo "Incoraggiare la crescita sostenibile attraverso investimenti di qualità" organizzata a Parigi dal suo Dicastero e dall'OCSE, con il supporto della Commissione UE. Egli ha, in particolare, sottolineato come, grazie alle misure del Governo per favorire l'ingresso nell'Organizzazione, oggi la Croazia sia un partner stabile e affidabile dotato di infrastrutture moderne, di una forza lavoro altamente qualificata e di un quadro giuridico favorevole agli investimenti. Dal 1993 ad oggi, ha proseguito il Ministro, in Croazia sono stati investiti 53,7 mld di euro provenienti dall'estero, di cui quasi 17 mld euro negli ultimi cinque anni. La Croazia punta ad aderire all'Organizzazione nel corso del 2026.

Raccomandazioni della Commissione UE in ambito economico

La Commissione UE ha di recente pubblicato le consuete raccomandazioni semestrali ai Paesi UE. Alla Croazia, in particolare, viene chiesto di: completare gli interventi previsti dal PNRR entro il 31 agosto 2026; accelerare l'attuazione delle politiche UE di coesione adottate per il periodo 2021-2027; aumentare le spese per la difesa tra il 2025 e il 2028; ridurre la frammentarietà che caratterizza il mondo scientifico ed accademico locali, favorendo fusioni di atenei ed istituti pubblici di ricerca, e incoraggiare gli investimenti in materia di ricerca e sviluppo; ridurre la povertà e la disuguaglianza rafforzando il welfare senza, tuttavia, compromettere il bilancio statale; affrontare il problema degli elevati prezzi dell'energia, accelerando lo sviluppo di progetti di energia rinnovabile e migliorando la rete di trasmissione e distribuzione. Su quest'ultimo punto la Commissione raccomanda, in particolare, la semplificazione delle procedure amministrative per l'ottenimento di permessi per progetti nel settore dell'energia rinnovabile, il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici residenziali, la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili per il riscaldamento e i trasporti, la promozione di trasporti urbani sostenibili.

Andamento dell'inflazione

Secondo l'Ufficio Nazionale di statistica (DZS), il tasso di inflazione in Croazia è passato dal 3,2% ad aprile al 3,5% a maggio, interrompendo il trend in calo che aveva caratterizzato gli ultimi quattro mesi. Il valore più elevato si è registrato nel settore dei servizi (+6,2%), seguito da alimenti, bevande e tabacco (+5,1%). Più contenuta, invece, la crescita dei prezzi dell'energia (+1,7%). Secondo i dati di Eurostat, la Croazia rimane tra i Paesi della zona euro con il tasso di inflazione più elevato, superata soltanto dall'Estonia (4,6%), con un valore ben al di sopra della media del 2,5%. Tuttavia, la Banca Nazionale croata prevede che il tasso dovrebbe scendere al 2,8% entro la fine dell'anno e al 2,2% nel 2026.

Andamento del mercato del lavoro

Secondo il Servizio croato per l'impiego (HZZ), il numero dei disoccupati è sceso a 72.000 unità, il dato più basso degli ultimi anni. Il tasso di disoccupazione è del 4,5%, inferiore di un terzo alla media dell'UE. La maggior parte dei disoccupati ha un'istruzione secondaria (il 15% ha una laurea), mentre uno su quattro ha meno di 29 anni. Quasi il 40% è disoccupato da più di un anno mentre il 20% da più di tre. L'HZZ rileva anche che la Croazia sta registrando un aumento dell'occupazione, ma non della produttività. Infine, secondo recenti stime della Commissione UE, si prevede che entro il 2030 la Croazia potrebbe perdere il 7% della sua forza lavoro, ovvero circa 150.000 persone.

2. Settore finanziario

Bilancio dell'ultima emissione dei buoni del tesoro

Il Ministero delle Finanze ha annunciato che la recente emissione di buoni del tesoro ha portato a sottoscrivere titoli per un totale di 1,33 mld di euro, 809,98 mln euro investiti da cittadini e 523,66 mln euro da investitori istituzionali. Quasi il 50% degli acquisti da parte dei cittadini è consistito in un reinvestimento di quanto guadagnato, grazie a precedenti sottoscrizioni. La

sottoscrizione minima per investitore è stata di 1.000 euro. Il rendimento annuo dei titoli è del 2,6%.

In calo gli utili degli istituti di credito

Durante il I trimestre del 2025 gli istituti di credito in Croazia hanno registrato un utile netto di 375 mln euro, il 9,4% in meno rispetto allo stesso periodo del 2024. Le attività e i prestiti totali sono diminuiti, eccetto i prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie aumentati rispettivamente del 5% e del 2,8%. L'importo totale dei crediti deteriorati è rimasto invariato rispetto alla fine del 2024, ma la loro quota sul totale dei prestiti e delle anticipazioni è aumentata dal 2,4 %, alla fine del 2024, al 2,5 %, alla fine del primo trimestre del 2025.

3. Settore immobiliare

Agevolazioni fiscali per gli acquisti immobiliari

Nel corso di una conferenza stampa, il Vice Primo Ministro e Ministro della Pianificazione Territoriale, dell'Edilizia e del Patrimonio Statale, Branko Bačić, ha presentato nuove misure (entreranno in vigore a breve) che introducono sgravi fiscali in materia di acquisti immobiliari. In particolare, per i cittadini croati di età inferiore ai 45 anni che abbiano acquistato la loro prima casa dopo il 1° gennaio 2024 è previsto con un rimborso del 100% dell'imposta sul trasferimento immobiliare e fino al 50% dell'imposta sul valore aggiunto. Per poter beneficiare della misura, la superficie dell'immobile non deve superare il c.d. "limite di superficie familiare" (fissato a 50 m2 per una persona), né il prezzo a m2 fissato dal provvedimento stesso e che ad esempio per la capitale Zagabria corrisponde a 3.051 euro al m2.

4. Turismo

La Croazia perde quote di mercato

Secondo un recente rapporto della European Travel Commission (ETC), i flussi turistici nei primi mesi del 2025 mostrano una crescita solida per l'Europa nel suo complesso: rispetto allo stesso periodo del 2024, gli arrivi turistici sono aumentati del 4,9% e i pernottamenti del 2,2%. Tuttavia, tra i 29 Paesi monitorati, solo due registrano un calo: Croazia e Islanda. Il Governatore della Banca centrale croata (HNB), Boris Vujčić, ha confermato la situazione, sottolineando che il Paese sta perdendo quote di mercato a causa dei prezzi troppo alti. In particolare, nella stagione pre-estiva si è verificata una brusca frenata degli arrivi dalla Germania, il mercato estero più rilevante per il turismo croato. I primi dati indicano che sono stati soprattutto i turisti locali a sostenere il settore nei primi mesi dell'anno. Sulla questione è intervenuto anche il Primo Ministro Plenković che ha lanciato un appello alla prudenza nella fissazione dei prezzi, sottolineando che nessuna destinazione turistica può permettersi aumenti indiscriminati dei prezzi se vuole restare competitiva sul mercato europeo.

5. Presenza economica italiana in Croazia

L'Ambasciatore Trichilo visita le aziende italiane Lovato e More

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, ha visitato lo stabilimento a Zagabria dell'azienda italiana Lovato Electric, accolto dal Chief Operating Officer, Stefano Testa, e dal Direttore Generale, Mario Tomljanović. All'incontro era presente anche il Console Generale della Croazia a Milano, Stjepan Ribić. La Lovato, fondata a Bergamo nel 1922, è leader nella progettazione e produzione di componenti elettrici per applicazioni industriali. I prodotti dell'azienda sono presenti sul mercato di oltre 100 paesi, grazie ad una rete di 90 importatori e all'operato di 14 filiali estere tra cui quella croata. L'Ambasciatore Trichilo ha anche visitato lo stabilimento dell'azienda More, non distante da Zagabria (nella Regione di Koprivnica-Križevci), accompagnato dagli amministratori e soci Moreno Stinat e Dario Paoli. L'impresa è attiva nel settore della produzione e commercio del legname, che esporta in tutto il mondo, adottando tecniche di lavorazione sostenibili. L'azienda impiega circa 140 dipendenti, mentre l'impianto si estende su una superficie di circa 50.000 m2, con progetto di ulteriore espansione.



Foto: Ambasciata



Foto: Ambasciata

L'Ambasciatore Trichilo visita aziende italiane a Fiume

Nel corso di una sua recente missione a Fiume, l'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, ha visitato il cantiere operativo di KT Kinetics Technology (Gruppo Maire) accompagnato dal Dottor Alessandro Bernini, Chief Executive Officer del Gruppo Maire, e lo stabilimento di Viktor Lenac (Gruppo Palumbo), accompagnato dal Group Head of Sales di Palumbo (e membro del Consiglio di Amministrazione della Viktor Lenac), Luka Hrboka. Ha presenziato alle due visite anche la Console Generale a Fiume, Iva Palmieri. Fondata in Italia nel 1971, la KT Kinetics Technology opera oggi in tutto il mondo ed ha finora realizzato oltre 500 progetti nel settore della raffinazione. L'azienda è attiva in Croazia dagli anni '90. Nel 2019 si è aggiudicata nel Paese un contratto del valore di circa 450 mln euro (la più grande commessa industriale in Croazia negli ultimi trent'anni) per servizi di ingegneria e fornitura di materiale e attività di montaggio relative ad una raffineria di Fiume dell'INA, la compagnia petrolifera di Stato croata. Il Gruppo Palumbo, fondato a Napoli nel 1967, è leader nel settore della cantieristica navale, con diverse filiali in Italia (Napoli, Messina, Ancona, Savona) e in Europa (Marsiglia, Malta, Fiume). La presenza in Croazia risale al 2018 con l'acquisizione della Viktor Lenac, compagnia marittima attiva a Fiume dal 1896.



Foto: Ambasciata



Foto: Ambasciata

Missione aziende di UCIMU in Croazia

Un gruppo di aziende italiane operanti nel settore della produzione di macchine utensili è stato in missione a Zagabria, accompagnato dall'associazione di riferimento UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE che, attiva dal 1945, riunisce oggi oltre 200 aziende, corrispondenti a più del 70% di quelle operanti nel settore. La missione è stata organizzata dall'ICE in collaborazione con l'Associazione degli imprenditori croati (HUP), quale seguito di una visita esplorativa compiuta da UCIMU lo scorso anno. Momento centrale è stato un workshop dedicato al tema "Innovazioni nelle lavorazioni metalmeccaniche e

nell'automazione", cui hanno fatto seguito incontri B2B e visite aziendali. I lavori del workshop sono stati aperti dall'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, dalla Direttrice Generale di HUP, Irena Weber, dalla Direttrice del locale Ufficio ICE, Marilena Procaccio, e dal rappresentante di UCIMU, Jacopo Borrelli. Nel suo intervento, l'Amb. Trichilo ha ricordato i numerosi punti di forza del mercato croato, quali l'appartenenza all'UE, la vicinanza geografica e culturale, la crescita sostenuta, la stabilità politica. Essi contribuiscono ad accrescere l'interesse del settore privato italiano per la Croazia, dove le produzioni italiane sono molto apprezzate sia nei settori tradizionali che in quelli a più alto tasso di innovazione, come emerso anche in occasione del Business Forum Croazia-Italia del maggio scorso inaugurato dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani. L'Italia, ha proseguito l'Ambasciatore, è tra i primi partner commerciali della Croazia e il quinto investitore nel Paese. Nel comparto delle macchine della lavorazione dei metalli, l'Italia è il secondo fornitore della Croazia, con un valore delle esportazioni che nel 2024 ha raggiunto i 18 mln euro e una quota di mercato del 21%, rispettivamente +10% e +6% rispetto al 2023. L'Ambasciatore ha infine ricordato l'impegno, in collaborazione con l'ICE e con la Camera di Commercio Italo-croata, a favore della Diplomazia della crescita, come testimonia la recente pubblicazione della guida per le imprese, a cura dell'Ambasciata. Anche la Direttrice Generale di HUP Weber ha evidenziato la rilevanza della collaborazione economica tra l'Italia e la Croazia che interessa settori strategici, quali la finanza, il turismo, l'energia, e rinnovato l'interesse del settore privato croato a intensificare le relazioni con le controparti italiane per far fronte comune alle principali sfide, a cominciare dall'innovazione tecnologica. La Direttrice del locale Ufficio ICE Procaccio ha illustrato il ruolo dell'Agenzia nell'accompagnare le aziende italiane nel processo di internazionalizzazione e l'impegno a promuovere insieme all'Ambasciata l'eccellenza del Made in Italy in Croazia attraverso iniziative di promozione integrata in settori di punta dell'economia italiana, tra cui la moda, il design, la cucina. L'importanza del settore della produzione di macchine utensili per l'economia italiana è stata infine sottolineata dal Dott. Borrelli di UCIMU, che ha ricordato il tradizionale impegno dell'associazione, sin dalla sua fondazione, a favore della modernizzazione industriale del Paese e manifestato l'auspicio di un rafforzamento della collaborazione con la Croazia nel comparto.



Foto: Ambasciata